

Bando

“Sostegno a programmi di sviluppo di Cluster regionali realizzati, in collaborazione, da Poli di Innovazione nelle macro aree tematiche e traiettorie di sviluppo di cui alle Componenti Trasversali di Innovazione della S3 2021/2027: Transizione Digitale, Transizione Ecologica e Benessere delle Persone e della comunità”

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final



1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando, come previsto dalla scheda di misura approvata con D.G.R. n. 17/7152 del 03/07/2023, intende sostenere Programmi di attività di Cluster di innovazione regionali, finalizzati in particolare a supportare l'ecosistema della ricerca e innovazione regionale nel fronteggiare le sfide poste e cogliere le opportunità offerte dalla molteplice transizione (digitale, ecologica, sociale), coerentemente con gli obiettivi individuati nella programmazione regionale e con gli ambiti di specializzazione della Smart Specialization Strategy (S3) 2021/2027.

Gli interventi ammessi a valere sul Bando saranno cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" - "PRIORITA' I RSI, competitività e transizione digitale".

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" e garantisce che:

- è coerente con le pertinenti condizioni abilitanti;
- non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- non prevede interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 TFUE.

1.2 Obiettivi

Il Bando in oggetto rappresenta una prima attivazione della azione del PR FESR 2021-2027 I.1i.3 "Sostegno all'ecosistema dell'innovazione", la quale *"sostiene interventi di rafforzamento del sistema dell'innovazione tramite la definizione e aggiornamento di strumentazione dedicata e l'apporto di soggetti qualificati che possano fungere da coordinatori e catalizzatori delle istanze innovative e da snodi del sistema regionale. Tali soggetti potranno favorire connessioni, collaborazioni e intersettorialità, agire da partner strategici della Regione Piemonte nella definizione di roadmap e scenari tecnologici e nella partecipazione a iniziative nazionali ed europee di interesse sistemico, anche al fine di creare le condizioni per favorire ulteriormente l'apertura internazionale del sistema produttivo regionale"*.

La Misura rappresenta il proseguimento dell'attuazione – nella programmazione FESR 2021/2027 – della nuova politica di Cluster attivata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 e finalizzata ad realizzare e promuovere un nuovo modello di azione dei Poli di innovazione regionali caratterizzato da una impostazione "a sistema" che prevede in particolare:

- un approccio e un'organizzazione sistemici ed integrati sia nei rapporti della Regione che dell'intero ecosistema dell'innovazione;
- una dimensione di intervento non più soltanto specialistica e tematica, ma cross settoriale e rivolta a paradigmi e a dimensioni trasversali più che a settori specifici;

- azioni rivolte sia a supporto della Regione che dell'ecosistema dell'innovazione e dei suoi attori (imprese, organismi di ricerca, enti di formazione, ecc.).
- il supporto alla Regione nella governance e attuazione della S3, con particolare riferimento alla gestione del processo di scoperta imprenditoriale, dialogando con i suddetti attori del sistema regionale dell'innovazione;
- la prosecuzione del presidio delle singole aree di specializzazione di ciascun Cluster e il loro sviluppo coerente con la nuova S3 regionale, mediante l'elaborazione di roadmap tecnologiche e la definizione di domini tecnologici e applicativi;
- la collaborazione con i principali soggetti/enti territoriali di riferimento sui temi dell'internazionalizzazione, della nuova imprenditorialità, dell'attrazione degli investimenti, dello sviluppo e qualificazione delle competenze con particolare riferimento a quelle connesse alla transizione ecologica e digitale;
- il rafforzamento, anche d'intesa e in rappresentanza della Regione, della presenza regionale nelle iniziative, reti e piattaforme nazionali ed europee ritenute di interesse strategico.

Il presente Bando contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi agli obiettivi specifici del PR FESR 2021/2027 di cui sopra, di seguito riportati.

Indicatori di output

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RSO1.1	ISO1	Progetti di rafforzamento del sistema regionale

Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RSO1.1	ISR1	Nuove iscrizioni nelle sezioni Start up e PMI innovative del Registro Imprese

Con riferimento agli indicatori di *monitoraggio ambientale* il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

Azione	Indicatori (nome esteso)
I.1i.3	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
	Numero di progetti finanziati riconducibili alla CTI della transizione ecologica
	Investimenti totali mobilitati
	Investimenti mobilitati riconducibili alla CTI della transizione ecologica
	Numero imprese afferenti al SPI "Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi"

	Investimenti afferenti al SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”
	Investimenti mobilitati riconducibili alla CTI della transizione ecologica / investimenti mobilitati totali
	Finanziamenti SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi” / totale finanziamenti

1.3 Agevolazione prevista

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a copertura del 50% dei costi ammissibili.

Le agevolazioni vengono concesse sulla base dell’art. 27 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del [23 giugno 2023](#) .

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta a € 7.000.000,00

1.5 Soggetto incaricato della gestione del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando sono affidate a Finpiemonte s.p.a. (di seguito anche "Finpiemonte"), in qualità di Organismo intermedio così come definito dall’art. 2, punto 8) del Regolamento UE n. 2021/1060.

2 CONTENUTI

2.1 Destinatari finali¹ e requisiti di partecipazione

Sono ammissibili a finanziamento i partenariati, costituiti o costituendi, di soggetti identificabili come gestori di “Poli di Innovazione” secondo la definizione di cui all’art. 2 punto 92 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i (come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del [23 giugno 2023](#)) che di seguito si riporta: *“strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici) volti a incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo”*.

¹ Di seguito, ai fini del presente Bando, per “Destinatario finale” si intende il soggetto che può ricevere l’agevolazione.

I partenariati possono essere strutturati giuridicamente secondo tre diverse modalità:

- costituiti mediante un'associazione temporanea di scopo, all'interno della quale i soggetti aderenti (che rispondono ai requisiti di cui sopra) conferiscono un mandato collettivo speciale senza rappresentanza ad un soggetto giuridico;
- costituito nella forma di un consorzio od una società consortile;
- costituito nella forma di Rete – Soggetto ai sensi della Legge n. 134/2012.

Per i partenariati non ancora costituiti al momento della presentazione della pre proposal di cui al paragrafo 2.2, dovrà essere resa da ciascun soggetto identificabile come gestore di Polo d'Innovazione una dichiarazione di impegno, in caso di ammissione a contributo, a sottoscrivere il contratto della costituenda Associazione temporanea, ovvero aderire al costituendo consorzio o Rete Soggetto, entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione della pre-proposal da parte della Regione. La dichiarazione andrà redatta, su carta semplice intestata, secondo il modello allegato al presente Bando.

Ciascun soggetto deve essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della pre proposal:

- a) dimostrare una solida competenza nel presidiare una o più aree di specializzazione e/o traiettorie trasversali della S3 2021/2027 e corrispondenti alle prevalenti e distintive specializzazioni produttive regionali, per un periodo antecedente di almeno 5 anni;
- b) essere sufficientemente rappresentativo di istanze imprenditoriali e industriali del territorio regionale ovvero includere al proprio interno una presenza qualificata di imprese dell'area da essi rappresentata.

Inoltre, ciascun soggetto, al momento della presentazione della pre proposal deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede operativa nel territorio regionale o impegnarsi a costituirla entro la data del primo pagamento del contributo;
- non essere identificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi dell'art. 2, punto 18 Regolamento 651/2014 per cui, tra altro, il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in particolare, non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. d.lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, né essere interessato da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012). Inoltre, non deve essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte e non deve infine trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- essere in possesso di codice ATECO primario delle sedi o delle unità locali destinatarie dell'intervento che non sia escluso ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014. Inoltre non saranno ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco (salvo che i corrispondenti progetti proposti a finanziamento siano finalizzati a incrementare l'ecosostenibilità dei processi e prodotti aziendali o a contribuire al conseguimento degli

obiettivi ambientali): i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Inoltre, l'elenco di esclusione includerà le attività relative ai combustibili fossili (incluso l'uso a valle), ad eccezione del calore/energia elettrica basato su gas naturale conforme alle condizioni di cui all'allegato III della guida DNSH;

- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: il proponente non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né essere interessate da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. Le imprese non devono, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte: il proponente non deve trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse. Tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- trasparenza della proprietà societaria: il proponente non deve essere società fiduciaria né impresa tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, le imprese dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa;

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e i suoi allegati;
- database gestionali.

Tuttavia, potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

2.2 Tipologie di investimenti ammissibili

Il Bando finanziario – tra le candidature pervenute - un solo Programma di attività, da concludersi entro il 31/12/2026, proposto e realizzato da un partenariato di soggetti come indicato al paragrafo precedente, chiaramente articolato nelle tre Componenti di innovazione della Transizione Digitale, della Transizione Ecologica e del Benessere delle Persone e delle comunità, al fine di rispondere agli obiettivi di cui al par. 1.2.

Il Programma verrà selezionato secondo una procedura in due fasi, così strutturata:

1. pre-proposal, contenente la descrizione del profilo, delle esperienze e competenze pregresse di ciascun Soggetto partecipante, e la descrizione sintetica del programma di attività, complessivo e articolato nelle tre Componenti trasversali citate, con l'evidenziazione del ruolo di ciascun Soggetto;
2. presentazione del programma di attività dettagliato, a seguito di selezione delle pre-proposal pervenute secondo i criteri illustrati al successivo par. 3.2.

I programmi proposti dovranno contenere e descrivere almeno le seguenti attività:

- animazione e messa in rete del sistema regionale dell'innovazione e ricerca;
- elaborazione di roadmap tecnologiche in riferimento alle Componenti Trasversali di Innovazione e ai Sistemi Prioritari di Innovazione della S3;
- supporto al processo di governance e di scoperta imprenditoriale della S3, promuovendo la logica di innovazione aperta e correlata tra settori e aree di specializzazione;
- attività di supporto alla partecipazione degli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca a iniziative, reti e piattaforme extra regionali, e promozione dell'internazionalizzazione del sistema;
- supporto all'identificazione dei fabbisogni formativi delle imprese, al fine di contribuire all'incontro tra domanda e offerta formativa;
- supportare la Regione nel favorire la sinergia e complementarietà tra i programmi regionali e quelli extraregionali di supporto alla R&D al fine di promuovere l'attrazione di risorse e massimizzare l'impatto dei finanziamenti pubblici;
- identificazione di progettualità di eccellenza nel sistema della ricerca e dell'innovazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati dei progetti e costruzione di una vetrina di best practice, anche al fine di favorire i processi di trasformazione dei risultati in valore industriale ed economico;
- favorire un maggiore coinvolgimento del sistema imprenditoriale nelle politiche pubbliche a supporto della R&D, mediante azioni di intercettazione delle imprese non coinvolte nei programmi di aiuto per l'innovazione, promozione della cooperazione tra le imprese stesse nonché tra imprese e attori della ricerca, orientamento delle imprese nell'indirizzare correttamente le progettualità nell'ambito del rinnovato sistema regionale di strumenti di supporto alla R&D, alla qualificazione delle risorse umane aziendali e alla nascita e sviluppo di iniziative imprenditoriali;
- favorire la partecipazione delle Pmi alle iniziative che scaturiranno dai progetti strategici legati alla realizzazione dei "luoghi della ricerca e della conoscenza" quali il Polo delle scienze e dell'ambiente di Grugliasco, il Manufacturing Competence Center, la Città dell'Aerospazio.

Ciascun programma dovrà esser corredato da una proposta di budget che dia evidenza dell'articolazione delle risorse nelle tre traiettorie e della partecipazione di ciascun membro del partenariato equilibrata sia in termini di attività svolte che di quota di budget correlata rispetto alla dotazione finanziaria complessiva.

Sono ammissibili a finanziamento le spese di cui al successivo paragrafo 2.8, che siano direttamente imputabili alle attività incluse nel programma ammesso a finanziamento.

2.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Rispetto agli obiettivi ambientali di cui sopra, poiché l'azione prevede di accompagnare le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale, è possibile che, anche se indirettamente, possano esserci degli impatti sugli obiettivi stessi.

Per quanto concerne i restanti obiettivi ambientali L'azione ha un impatto prevedibile non significativo considerando sia gli effetti diretti che quelli indiretti primari. Si tratta infatti del sostegno ad azioni di sistema - e non ad attività di investimento in beni materiali o immateriali - che favoriscano lo sviluppo di un eco sistema dell'innovazione in grado di accompagnare in particolare le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale.

I proponenti dovranno compilare l'apposito modulo dichiarazione riguardante il rispetto del suddetto principio.

2.4 Immunizzazione degli effetti del clima

Con riferimento alla presente misura gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritengono assolti in quanto non pertinenti, attesa la natura delle attività di animazione e supporto all'ecosistema della ricerca e innovazione, nonché delle relative spese ammissibili oggetto di agevolazione, non riconducibili alla nozione seppur ampia di "infrastruttura" per la quale è prevista la valutazione di vulnerabilità e dei rischi climatici connessi.

2.5 Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)

Il Bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)⁴, approvata con D.G.R. 2-5313 dell'8/07/2022, di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Macrostrategia 1) ed in particolare con le seguenti priorità, definite dallo stesso documento nel quadro della Macrostrategia 1: 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio". Gli interventi finanziati dal presente Bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;
- sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia
- promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;
- diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, ecc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese;
- ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

I proponenti dovranno pertanto indicare nel programma a quale o quali obiettivi specifici contribuisce lo stesso.

2.6 Durata del Programma di attività

Il programma ammesso a finanziamento dovrà concludersi entro il 31/12/2026, salvo eventuali proroghe debitamente giustificate e richieste - prima della conclusione del programma - alla Regione e da questa approvate.

⁴ La SRSvS è il documento che delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2.7 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.(come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione [giugno 2023](#)), i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio dell'intervento.

2.8 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa, a condizione che siano relative ad attività avviate dopo l'invio della Pre proposal e che siano strettamente connesse alle attività di cui al precedente paragrafo 2.2 e comprese nel programma ammesso a finanziamento:

- spese per il personale, calcolati a "costi reali";
- spese relative a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili;
- spese per comunicazione, promozione e animazione, comprese le spese di trasferta strettamente necessarie alla realizzazione del programma di attività;
- spese generali, riconosciuti su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale

Per tutti i dettagli relativi alle modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

2.9 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le agevolazioni concesse sul presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni costituenti aiuti di Stato concesse a valere sulle stesse spese.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi delle procedure valutative a graduatoria come definiti all'art. 5, punto 2, del D.Lgs. n. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del 7/12/2022.

La procedura di presentazione della domanda è articolata in **due Fasi**.

Fase 1. Pre-proposal

La pre proposal deve essere presentata dal Soggetto Gestore capofila, secondo l'apposito Modello allegato al Bando, a partire dalle ore 9.00 del giorno 28 agosto 2023 fino alle ore 17.00 del giorno 28 settembre 2023, a mezzo pec all'indirizzo universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it.

A conclusione di questa prima fase, durante la quale potranno essere richieste eventuali integrazioni, la Regione comunica a mezzo pec l'esito della valutazione entro il 9 ottobre 2023. In caso di esito positivo i proponenti sono autorizzati al passaggio alla fase successiva. Tale giudizio non costituisce per i proponenti alcun diritto all'ottenimento delle agevolazioni e non sostituisce gli accertamenti di cui alla successiva Fase 2, ai cui esiti positivi è subordinata l'effettiva concessione delle agevolazioni.

In caso di esito negativo, il progetto non riceve l'autorizzazione a presentare il programma definitivo cui alla successiva Fase 2.

Fase 2. Programma di attività dettagliato

Il Programma definitivo dovrà essere presentato dal Soggetto Gestore capofila, secondo l'apposito Modello reso disponibile dalla Regione, comprensivo del piano economico di spesa e delle seguenti dichiarazioni: dichiarazione di impegno a costituire ATS, dichiarazione marca da bollo, dichiarazione impresa in difficoltà, dichiarazione rispetto principio DNSH.

La documentazione suddetta (Programma definitivo e dichiarazioni) deve essere consegnata entro le ore 12.00 del 8 novembre 2023 a mezzo pec all'indirizzo universita.ricercaeinnovazione@cert.-regione.piemonte.it.

Il Programma dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila del partenariato, costituito o costituendo.

I Programmi sono soggetti ad imposta di bollo⁴. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del destinatario finale;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

I programmi per i quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente paragrafo non saranno considerati ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR

⁴ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento

FESR Piemonte 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR, in data 07/12/22⁵ per l’azione Azione I.1i.3 “Sostegno all’ecosistema dell’innovazione.

1. Pre-proposal

La Regione, per il tramite di un Comitato di Valutazione (composto da due rappresentanti della Direzione Competitività del Sistema Regionale e di un rappresentante della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), procede alla verifica di ricevibilità e ammissibilità delle pre proposal, nonché alla valutazione preliminare della sussistenza degli elementi sostanziali richiesti e della coerenza delle proposte di programma di attività con gli elementi di cui al par. 2.2 Interventi ed attività ammissibili. In questa fase il Comitato di Valutazione potrà convocare un incontro con i proponenti, ove ritenuto necessario al fine di indirizzare le proposte progettuali verso una completa rispondenza alle finalità del Bando.

2. Programma di attività dettagliato

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti fasi di verifica:

AMMISSIBILITA' FORMALE

- correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Bando al par. 2.1.

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale ;
- Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
- Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
- Inquadramento della proposta nell’ambito della S3 regionale;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall’art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA⁶;

⁵ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27-7-dicembre-2022>

- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)⁷.

VALUTAZIONE

- Qualità tecnica del progetto in termini di:

- Coerenza della proposta con le finalità programmatiche del bando
- Capacità del progetto finanziato di contribuire al rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione favorendo sinergie con iniziative interregionali, nazionali o unionali che coinvolgono gli attori dell'innovazione piemontese valorizzandone altresì la dimensione locale;
- Idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato;
- Adeguatezza del piano di implementazione del progetto;

- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:

- miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
- capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato

La verifica di "ammissibilità formale" è effettuata dal Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, mentre la verifica di "ammissibilità sostanziale" e la "valutazione" è effettuata dal Comitato di Valutazione.

La "valutazione" viene condotta secondo quanto previsto dall'Allegato "Griglia criteri di valutazione" al presente Bando. Per poter essere ammesso a finanziamento il Programma dovrà conseguire un punteggio minimo pari a 60.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, il Responsabile del procedimento (RDP) ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. A seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni il RDP, previo parere del Comitato di valutazione, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione la Regione potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase di valutazione) il RDP comunica l'esito al destinatario finale, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione delle agevolazioni.

⁶ <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3601-vas-conclusi-piani-e-programmi-di-livello-territoriale-regionale>

⁷ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/approvata-strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-piemonte>

L'esito finale di cui sopra viene comunicato entro il 30 novembre 2023.

3.3 Come vengono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione:

- a) accerta che il destinatario finale sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia⁸ (ove previsto dalla normativa);
- b) accerta che il destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- c) accerta che la sede di realizzazione del progetto sia ubicata e operativa sul territorio piemontese, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell'ammissibilità della domanda;
- d) verifica che il destinatario finale assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf;
- f) verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione adotta, entro 20 giorni dalla data di richiesta della documentazione di cui all'elenco precedente, apposito provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Prima dell'erogazione verranno effettuate le verifiche sulla regolarità contributive e sul rispetto della normativa Deggendorf. In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

3.4 Come rendicontare le spese

E' prevista una sola rendicontazione annuale da effettuare entro il 1 marzo di ciascuno degli anni di progetto successivi a quello di avvio. La rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovranno essere allegate:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" che sarà resa disponibile sul sito di Finpiemonte. Si ricorda che

⁸ Le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia potranno anche essere inviate contestualmente all'invio della domanda.

tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;

- la relazione tecnica, utilizzando esclusivamente il modello che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del Bando, della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027” e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal destinatario finale non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

3.5 Modifiche in corso ai progetti

Eventuali richieste di modifica in itinere a modalità e tempistiche di realizzazione del progetto di cui ai successivi punti 3.5.1, 3.5.2 e 3.5.3, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione della Regione, che potrà eventualmente avvalersi del Comitato di Valutazione.

3.5.1 Proroghe

Eventuali richieste di proroga potranno essere accolte solo compatibilmente con le tempistiche di chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE.

3.5.2 Variazioni tecniche ed economiche

I destinatari finali possono apportare variazioni tecniche e/o economiche all'investimento a condizione che:

- permanga la compatibilità con le finalità e le disposizioni del Bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il destinatario finale sia in grado di completare il progetto in variante entro i termini previsti dal Bando.

In nessun caso la variazione potrà portare a un aumento degli aiuti originariamente concessi.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione pre proposal	Destinatario finale	28 settembre 2023
Valutazione della ammissibilità della pre proposal	Comitato di valutazione	Entro il 9 ottobre 2023
Presentazione progetto definitivo	Destinatario finale	Entro il 8 novembre 2023
Valutazione del progetto definitivo e comunicazione esito	Comitato di valutazione	Entro il 30 novembre 2023
Concessione del contributo	Regione Piemonte	Entro 20 giorni dalla richiesta dei documenti propedeutici alla concessione
Conclusione del progetto	Destinatario finale	Entro il 31/12/2026
Rendicontazione delle spese	Destinatario finale	Entro il 1 marzo dell'anno successivo a ciascuno degli anni di realizzazione del progetto
Esame delle rendicontazioni	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione della documentazione

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

La Regione Piemonte potrà avviare in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei destinatari finali

La concessione delle agevolazioni genera per il destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a) Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione della Regione Piemonte;
- b) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- c) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- e) costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione dell'agevolazione. Tale requisito dovrà essere confermato mediante l'iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;
- f) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale, assicurando di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo par. 7 del Bando;
- c) ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- d) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- e) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al par. 6 del Bando (Conservazione della documentazione).
- f) nel rispetto del par. 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;

g) assolvere agli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge n. 124/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a) venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al par. 2.1 del Bando;
- b) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal par. 5.1 del Bando (ad eccezione di quanto previsto al punto b), c) e g) del par. 5.1.2),
- c) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- d) vengano accertate dichiarazioni false rese dal destinatario finale riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione;
- e) il beneficiario non rispetti quanto previsto al par. 2.9 in merito all'effetto di incentivazione;
- f) dalla rendicontazione presentata venga accertato che il programma finanziato è stato realizzato in maniera assolutamente incompleta o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- g) non vengano dimostrati in sede di controllo *in loco* i requisiti dichiarati nella DSAN relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al par. 2.4;
- h) il destinatario finale, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- i) ai sensi della Legge n. 96/2018, il beneficiario, entro 5 anni dalla conclusione degli interventi finanziati, delocalizzi la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE; al verificarsi di tale fattispecie, verranno anche applicate le sanzioni previste dalla suddetta legge;
- j) il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- k) non venga inserita sulle fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento ai documenti contabili presentati privi di CUP;
- l) a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- m) per le PMI, ai sensi degli artt. 14 e 17 del Reg. 651/2014, il destinatario finale non mantenga associati al progetto per cui è concesso l'aiuto gli attivi immateriali finanziati a valere sullo stesso per almeno 3 anni dalla conclusione dell'intervento;

n) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al par. 5.1.2 punto b) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.1 Effetti della revoca

In caso di **revoca** dell'agevolazione, il destinatario finale è tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo eventualmente già percepito.

Gli importi chiesti in restituzione sono maggiorati degli interessi calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02⁹ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.¹⁰

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 del Bando (Visibilità, trasparenza e comunicazione) - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive – potrà essere disposta una revoca di un importo pari al 3% dell'aiuto ricevuto, come previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata di cui al par. 5.2, lett. f), l'importo da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito. I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza indicati al par. 5.1.2 punto g) del presente Bando si applica la sanzione prevista dall'art. 1, comma 125-ter, Legge 124/2017.

⁹ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

¹⁰ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del destinatario finale.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del destinatario finale e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (cfr. lettera k) del precedente par. 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, comma 1, D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il destinatario finale intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a mezzo PEC all'indirizzo: universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2 del presente Bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Destinatario finale deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale¹¹, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Il Destinatario finale deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

¹¹ D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il Destinatario finale informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sui propri siti di *social media* ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060¹².

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive comporterà una revoca parziale nella misura indicata al par. 5.2 del Bando

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, il responsabile del procedimento è il responsabile *pro tempore* del Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione – all'indirizzo mail universita.ricercaeinnovazione@regione.piemonte.it

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

¹² <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

ALLEGATO – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (ue) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in L. 24/03/2012, n. 27;
- Legge 27/01/2012, n. 3 - Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- Legge 4/08/2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;

- D.L. 12/07/2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese) convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i.;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i..

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R. del 22/11/2004, n. 34 e s.m.i. - Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14/10/2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Deliberazione. n. 162-14636 del 7/09/2021 del Consiglio regionale che approva il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027", proposto dalla Giunta con D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. 43-4315 del 10/12/2021 che ha approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 17/7152 del 03/07/2023 - Programma Regionale FESR 2021/2027 – RSO1.1 Azione I.1.i.3 "Sostegno all'ecosistema dell'innovazione". Approvazione della scheda tecnica di misura "Sostegno a programmi di supporto all'ecosistema dell'innovazione regionale realizzati da cluster di innovazione";
- D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022 - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 7/12/2022;
- D.d. n. 277 del 29/06/2023 "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione".

Allegato - Elenco attività escluse

Si rimanda alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 2021/1058, art. 7;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (ss.mm.ii.), art. 1;
- Allegato I Elenco previsto dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Attività Escluse in base al principio DNSH

Risultano, altresì, escluse, ai sensi dell'Allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia dell'8 luglio 2021:

- le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III della Guida Tecnica DNSH, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche;

- gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate nell'allegato III della Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo";

- sono ugualmente esclusi gli investimenti che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO₂eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

Risultano, inoltre, escluse

- Attività escluse dall'Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU:

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio); 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la

rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;

9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);

10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile; 10 Circolare Mef n. 32/2021, scheda n. 26 della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente. 11 GU L 222 del 24.8.1999, pag. 31. 13

11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;

12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a: a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili; b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento; c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;

13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a: a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione; b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a: a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili; b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Fatte salve le ipotesi consentite ai sensi dell'Allegato V, punto B), del regolamento FondoInvestEU sono esclusi i seguenti codici Nace/Ateco (Guida operativa MEF 32/2021):

- 05: estrazione di carbone (esclusa torba)
- 06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
- 07 estrazione di minerali metalliferi,
- 08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva)
- 24.46 trattamento dei combustibili nucleari
- 09 attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
- 19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- 35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- 38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Allegato – Trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione delle agevolazioni nonché di eventuale revoca dei benefici sono in capo alla Regione Piemonte, Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione - Direzione Competitività del Sistema Regionale, mentre le attività di controllo di primo livello, di erogazione delle agevolazioni e di controlli in loco sono affidate a FINPIEMONTE S.p.A., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE S.p.A. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE S.p.A. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antifimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”

della Direzione "Competitività del sistema regionale". Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE S.p.A. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando per le fasi relative ai controlli di primo livello, alla erogazione delle agevolazioni e ai controlli in loco;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte o il diverso soggetto cui saranno affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027;
- il soggetto a cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprensivi, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- a Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);

- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l’accesso documentale o l’accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell’articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell’art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall’art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Allegato - Format presentazione Pre Proposal

ANAGRAFICA E CONTATTI DEL SOGGETTO PROPONENTE LA CANDIDATURA

Titolo della candidatura: _____

Forma del partenariato (§2.1 del bando): _____

1. Denominazione:

Ruolo nel partenariato:

2. Denominazione:

Ruolo nel partenariato:

3. Denominazione:

Ruolo nel partenariato:

... Denominazione:

Ruolo nel partenariato:

Schede Soggetto (ripetere per ciascun partecipante del partenariato proponente)

Soggetto 1 (che svolgerà le funzioni di capofila)

Denominazione

Forma giuridica e P.IVA

Sede legale

(Via – n. civico - Comune - Provincia)

Sede operativa

(Via – n. civico - Comune - Provincia) ¹³

Dimensione d'impresa del
Soggetto

piccola impresa
 media impresa

	<input type="checkbox"/> grande impresa
Legale rappresentante	
Responsabile del programma	Nominativo: Mail:..... Tel:.....
Recapiti della/e persona/e di riferimento	Nominativo: Mail:..... Tel:.....
Fornire una descrizione sintetica delle caratteristiche utili a identificare il soggetto come "gestore di Poli di Innovazione secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 92 del Regolamento (UE) N. 651/2014"	

Soggetto 2	
Denominazione	
Forma giuridica e P.IVA	
Sede legale	(Via – n. civico- Comune - Provincia)
Sede operativa	(Via – n. civico - Comune - Provincia) ¹
Dimensione d'impresa del Soggetto	<input type="checkbox"/> piccola impresa <input type="checkbox"/> media impresa <input type="checkbox"/> grande impresa
Legale rappresentante	
Responsabile del programma	Nominativo: Mail:..... Tel:.....
Recapiti della/e persona/e di riferimento	Nominativo: Mail:..... Tel:.....
Fornire una descrizione sintetica delle caratteristiche utili a identificare il soggetto come "gestore di Poli di Innovazione secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 92 del Regolamento (UE) N. 651/2014"	

--

Soggetto ...	
Denominazione	
Forma giuridica e P.IVA	
Sede legale	<i>(Via – n. civico- Comune - Provincia)</i>
Sede operativa	<i>(Via – n. civico - Comune - Provincia)¹</i>
Dimensione d’impresa del Soggetto	<input type="checkbox"/> piccola impresa <input type="checkbox"/> media impresa <input type="checkbox"/> grande impresa
Legale rappresentante	
Responsabile del programma	<i>Nominativo: Mail:..... Tel:.....</i>
Recapiti della/e persona/e di riferimento	<i>Nominativo: Mail:..... Tel:.....</i>
<i>Fornire una descrizione sintetica delle caratteristiche utili a identificare il soggetto come “gestore di Poli di Innovazione secondo la definizione di cui all’art. 2 punto 92 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i. come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 ”</i>	

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OGGETTO DELLA CANDIDATURA

Fornire una sintetica descrizione del Programma di attività che si intende proporre fornendo indicazioni circa:

- *programma complessivo*
- *articolazione del programma nelle tre traiettorie definite dal bando*
- *organizzazione del partenariato (ruoli e responsabilità)*
- *cronoprogramma di massima*
- *sostenibilità del programma nel tempo*

PROGRAMMA DI SPESA

Costo complessivo previsto del Programma di attività (€)			Contributo pubblico richiesto (€)
Costo TOTALE	di cui Investimenti	di cui Funzionamento	Contributo TOTALE
A	B	C	D
.....
<i>Informazioni sul cofinanziamento</i>			

Nome e cognome del legale rappresentante	Luogo e data	Firma
.....

ALLEGATO - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE/ADESIONE ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445)

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'(ente/impresa) _____ codice fiscale/P.IVA _____, con sede in _____ via/corso _____, n. _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal Bando "Programmi di sviluppo di Cluster regionali realizzati, in collaborazione, da Poli di Innovazione nelle macro aree tematiche e traiettorie di sviluppo di cui alle Componenti Trasversali di Innovazione della S3 regionale 2021/2027: Transizione digitale, Transizione Energetica e Benessere delle persone e della Comunità".

DICHIARO

che l'impresa da me rappresentata, intende partecipare alla costituzione del partenariato proponente il progetto _____, nella cui Pre-proposal è identificata come Partner _____,

SI IMPEGNA

in caso di ammissione alle agevolazioni previste dal bando, a costituirsi in Associazione Temporanea di scopo/Consorzio/Rete di impresa entro il termine fissato nella comunicazione di ammissione a contributo e (nel caso di raggruppamento) a nominare quale soggetto mandatario:

Luogo e Data _____

Firmato digitalmente
del legale rappresentante

